

L'ASSOCIAZIONE «4MANAGER»

Lavoro, ancora 60 anni per la piena parità tra uomini e donne

Lo snodo degli incentivi alla maternità: utilizzare i fondi del Recovery Plan

Nicoletta Picchio

Ancora 60 anni: è il tempo che ci manca per arrivare ad una parità tra donne e uomini nel lavoro. In Europa siamo al 14° posto, nonostante il tasso di occupazione sia salito al 49,5. Inoltre le donne manager sono solo il 18 per cento. Un ritardo che impatta sulla crescita economiche e demografica. «La maggiore presenza femminile aumenta la competitività delle imprese ed è dimostrato che le aziende a governance mista affrontano meglio le crisi. Bisogna utilizzare le risorse del Recovery Fund per defiscalizzare strumenti di welfare per le donne», ha detto il presidente di **Federmanager**, **Stefano Cuzzilla**, aprendo il convegno "Donne al timone per la ripartenza del paese", organizzato da 4Manager (associazione creata da **Federmanager** e Confindustria per le politiche del lavoro).

Al Sud le donne sono meno presenti in azienda rispetto al Nord, 32% contro 60%; grande impatto ha la maternità, le donne perdono il 35% della retribuzione nei due anni che seguono il parto e del 10% negli anni successivi. Ci sono meno donne nei settori a maggiore remunerazione (tecnologia, ingegneria, finanza). L'effetto Covid sta peggiorando la situazione, visto che la crisi colpisce settori dove le donne sono di più, come turismo e moda. Se si guardano i vertici, la cre-

scita è lenta: dall'11% delle donne manager del 2010 si è saliti al 18% nel 2020. A scattare questa fotografia è l'Osservatorio sul mercato del lavoro di 4Manager. «Bisogna colmare questo divario», ha detto il vice presidente di Confindustria per le relazioni industriali, **Maurizio Stirpe**, sottolineando l'importanza dei contratti come strumenti di pari opportunità. «Lo abbiamo fatto con le commissioni bilaterali e paritetiche, nel Patto per la fabbrica: bisogna riattivare il fondo per l'imprenditoria femminile, va promossa la formazione di materie scientifiche tra le donne, serve una incentivazione economica per la maternità». La ministra per il Lavoro, **Nunzia Catalfo**, ha ricordato i voucher per le donne nel primo anno di vita del bambino. «Nel 2019 - ha detto - 37mila donne hanno lasciato il lavoro nei 12 mesi dopo il parto». Tra le misure del governo il fondo per le nuove competenze e lo sgravio per le assunzioni femminili. La parità di genere sarà uno dei pilastri del Recovery Fund, hanno sottolineato sia **Catalfo** che la ministra per le Pari opportunità, **Elena Bonetti**. Le risorse Ue serviranno a rifinanziare il fondo per l'imprenditoria femminile, ha detto la **Bonetti**. Nei prossimi tre anni, ha annunciato, la richiesta di asili nido sarà coperta al 50% e l'obiettivo è insegnare materie scientifiche, partendo dalla matematica. C'è un problema di cultura alla base del divario, ha concordato **Paola Boromei**, manager Snam. A riprova che, ha detto il direttore di 4Manager, **Fulvio D'Alvia**, la parità di genere «è un vero e proprio tema di politica industriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

